

DECRETO MINISTERIALE 4 giugno 1973.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nei comuni di Possagno e Cavaso del Tomba.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

*Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;
Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;
Esaminati gli atti;*

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 6 febbraio 1971, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona pedemontana e collinare sita nell'ambito dei territori comunali di Possagno e Cavaso del Tomba, ad estensione di precedente vincolo emesso con decreto ministeriale 12 maggio 1967, Gazzetta Ufficiale n. 152 del 9 giugno 1967;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo dei comuni di Possagno e Cavaso del Tomba;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal comune di Cavaso del Tomba in persona del sindaco pro-tempore rag. Antonio Bolzon, dal comune di Possagno in persona del sindaco pro-tempore sig. Aldo Zulian, dalla comunità montana del Grappa in persona del presidente pro-tempore sig. Aldo Zulian e dal sig. Antonio Cunial ed altri, interessati per i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba, che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo, comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché rappresenta un vero quadro di bellezza naturale e panoramico che valorizza ed identifica tutto il paesaggio pedemontano dalla pianura alla cima dei sovrastanti monti Tomba e Pallone; ritenuto che per una efficace protezione di tali bellezze naturali e panoramiche non basti vincolare la sola zona verde della pedemontana, ma sia indispensabile proporre il vincolo d'insieme anche per la parte non vincolata, ai sensi del decreto ministeriale 12 maggio 1967, dei capoluoghi di Possagno e Cavaso del Tomba e delle relative frazioni, che, come fino ad ora si sono mantenuti, costituiscono parte integrante del suddetto complesso paesaggistico, ove l'eventuale insediamento di edifici non proporzionati potrebbe arrecare squilibri ed insulti irreparabili; considerato infine che la zona in questione rappresenta un complesso panoramico di grande interesse, godibile da tutte le zone antistanti, ma in particolare dalla strada provinciale n. 26 "Pedemontana del Grappa" per cui si rende necessario proteggere questo belvedere estendendo il vincolo 200 metri a sud della mezzeria della suddetta strada;

Decreta:

La zona pedemontana e collinare sita nel territorio dei comuni di Possagno e Cavaso del Tomba ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi, sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

a nord il confine con la provincia di Belluno, ad est il confine tra il comune di Cavaso e quello di Pederobba, ad ovest il confine tra il comune di Possagno e quello di Paderno del Grappa; a sud la linea corrente 200 metri a valle della mezzeria della strada provinciale n. 26 per tutta la sua percorrenza nei territori di Cavaso del Tomba e Possagno.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella Gazzetta Ufficiale insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia curerà che i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba provvedano all'affissione della Gazzetta Ufficiale contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della Gazzetta Ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della Gazzetta Ufficiale stessa.

Roma, addì 4 giugno 1973

p. Il Ministro: VALITUTTI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Treviso

Verbale n. 72 dell'adunanza tenutasi il giorno 6 febbraio 1971 per trattare il seguente ordine del giorno:

- 1) proposta di vincolo zona pedemontana e collinare del comune di Cavaso del Tomba;*
 - 2) proposta di vincolo zona pedemontana e collinare del comune di Possagno.*
- (Omissis)*

A' sensi dell'art. 1, comma terzo e quarto della legge 29 giugno 1939, n. 1497, la commissione propone di estendere il vincolo di cui al decreto ministeriale 12 maggio 1967 interessante i comuni di Possagno e Cavaso del Tomba entro il perimetro così delimitato e segnato in giallo nella allegata planimetria:

nord: il confine con la provincia di Belluno;

est: il confine tra il comune di Cavaso e quello di Pederobba;

ovest: il confine tra il comune di Possagno e quello di Paderno del Grappa;

sud: la linea corrente 200 metri a valle della mezzeria della strada provinciale n. 26 per tutta la sua percorrenza nei territori di Cavaso del Tomba e Possagno.

La proposta così formulata viene approvata da tutti i membri permanenti della commissione e dal capo dell'ispettorato regionale delle foreste dott. Gabella, membro aggregato.

Si astengono invece dal voto l'ing. Bulgarelli, capo del distretto minerario di Padova, membro aggregato, il sindaco di Possagno ed il vice sindaco di Cavaso del Tomba, entrambi non sentendosi in condizione di esprimere qualsiasi parere senza prima aver interpellato i rispettivi consigli comunali.

(8982)